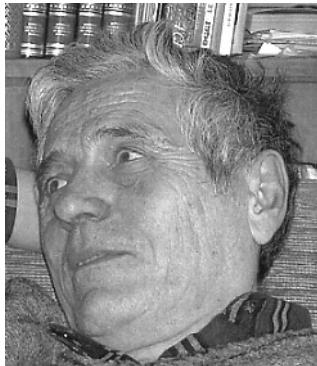


Romano Antonio Anna Paolo Torquato AMODEO.

resuscitarvi? ecco fatto ! Lo siete !

Le verità della Fisica danno assoluta certezza
nella vita piena e senza fine, rivelata da Gesù.
Indicano l'assoluta verità dei suoi *paradossi*:

« *sii ultimo per esser primo...,
perdi la vita se vuoi salvarla...,
abbassati e sarai alzato...,
non sradicare la zizzania...,
non angosciarti del domani...,
bussa e ti sarà aperto...,
il solo buono è il Padre...,
a Cesare quel ch'è di Cesare
e a Dio quel ch'è di Dio... »*



Paradossi e Cabala

Romano Antonio Anna Paolo Torquato AMODEO,
nel pieno della Cabala ebraica, sono 42 cifre, spazi finali inclusi,
quante quelle attribuite al **nome segreto di Dio**,

espresso nell'**Angelo Michele**... mentre io sono architetto.

Ora l'Architetto Michelangelo Buonarroti (il "Buon A.R. Ro..." **Romano** io)
mise la cupola a San Pietro e affrescò il **Giudizio Universale** dove si eleggono i Papi...

Ancora Cabala, perché io, architetto dell'Ordinamento Assoluto,
metterò *la cupola* al nuovo **Pietro**, essendo io chi *affresca* il **Giudizio Universale**,
rendendolo *fresco-fresco* e adeguato alla **fine dei tempi**...

ECCO FATTO ! SIAMO GIÀ RISORTI

e andiamo a vedere come avvenne ...

“Se San Paolo rinascesse – ha detto qualcuno – sarebbe un giornalista!”.

Come quel giornalista, io, Paolo nel 4° nome e nato il 25 gennaio in cui rinascemmo entrambi in Gesù, prima che la vostra attenzione sia distratta da altro, devo centrarvi subito la notizia, che è tutta un vero *paradosso*.

« Utilizzando le verità della Scienza, sto veramente per **sconfiggere la vostra morte, resuscitarvi tutti da essa** ed emettere quel **Giudizio Universale su chi siamo? da dove veniamo? e dove andiamo?** (*Inferno, Purgatorio o Paradiso?*) prestazioni e compiti attesi solo al ritorno di Gesù, da chi gli crede. Da quel Gesù che, un giorno, rivelò: “sarà dai frutti che riconoscerete l’albero” »

Le verità della Scienza che saranno qui utilizzate, per capire, sono:
i tre fondamentali Principi della Dinamica e la Legge Statistica.

Eccovi, succintamente, il contenuto dei **Principi della Dinamica**:

1. Lo stato di quiete o di moto è sempre conservativo se non subentrano forze esterne F ;
2. $F=MA$, la forza F è il prodotto della massa M per l’accelerazione incipiente A ;
3. Ogni Forza in azione si manifesta solo nell’azione uguale e contraria.

Eccovi, succintamente, il contenuto della **Legge Statistica**:

In una alternativa tra due possibilità, veramente uguali ed opposte, che si presentano a caso, ciascuna tende a verificarsi sempre più come il 50% dei casi, al crescere del numero dei casi. L’evento è poi esattamente il 50% quando il sistema probabilistico ha un numero fisso e totale di eventi oppure quando essi sono assimilabili all’infinito.

Il controllo, sulla base di questi tre principi scientifici (tutti que li fondamentali della Dinamica) e della Legge Statistica, riguarda la risposta, che finalmente io do a tutti, a queste tre domande:

Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo?

Antepongo una breve descrizione fisica: il nostro Universo (a verso unico secondo la direzione del tempo) si presenta complesso:

1. Vengono dal futuro: *tempo, magnetismo e antimateria* (questa invisibile).
2. Appaiono in uscita, verso il futuro: *spazio, elettricità, materia* (visibile).

Tutto ciò a causa dei 3 Princìpi della Dinamica. Per il 1° il sistema universale è chiuso, intero e conservativo. Per il 2°, essendo il sistema diviso in parti, ciascuna può essere sottoposta a forze che lo movimentano dal suo esterno. Per il 3° ogni parte è di per se stessa scomposta in entità in entrata (dal futuro verso il passato) e in entità in uscita (dal passato verso il futuro).

Per quanto attiene alla Legge Statistica, la complessità del sistema è tale che, considerando il sistema intero dell'Universo come chiuso e conservativo, tutte le dinamiche interne devono rappresentare un sistema perfettamente equilibrato tra tutte le possibili alternative assolutamente uguali e distinte, tanto da potere essere certi di un esatto 50% dei casi, per ciascuna di esse.

Ora eccovi le risposte alle 3 domande, in base a queste certezze della fisica e del sistema probabilistico

CHI SIAMO ?

Siamo persone singole, ciascuna delle quali appare composta da: **Anima, Corpo e relativa dinamica**.

- **Anima:** è l'esame Elettroencefalogramma che, in termini fisici ed in base al 3° principio della dinamica, la rivela istantaneamente presente come un **fenomeno elettrico**
- **Corpo:** è la fisica che, in base al 3° principio della Dinamica, lo rivela composto da **materia apparente**
- **Dinamica:** il complesso Anima-corpo, che conserva il suo stato (1° principio) e lo modifica quando intervengono forze esterne (2° principio), appare nel suo insieme muoversi in modo costante ed unilaterale nel tempo, in base al 3° principio della Dinamica, secondo quella di tutto l'Universo (che, come dice il nome stesso, ha un solo verso nel tempo).

Riferita al soggetto vivente, questa dinamica appare aver inizio con la creazione del soggetto, nel punto A della sua vita apparente e appare aver termine nel punto Z della morte cerebrale, quando all'elettroencefalogramma l'onda cerebrale risulta essere piatta, e il corpo, restato senza la guida dell'attività del cervello, inizia il suo differenziato disfacimento.

Chi siamo, per quanto sostiene la Legge statistica?

Siamo “osservatori della fisica” che, nel periodo assolutamente chiuso e concluso che va dal punto della nostra nascita al punto della nostra morte personale, osserviamo il farsi degli eventi che appaiono sempre costruiti e determinati dalle loro cause, anche quando esse sono casuali.

Osserviamo, in questo periodo ben chiuso e definito, solo l'aspetto fattivo, il quale, nella dinamica opposta del tempo (se potessimo averla) sarebbe osservato da ciascuno come il suo stesso disfarsi.

Poiché il ciclo è assolutamente chiuso (e dunque vediamo realmente tutte e due le alternative, consistenti nel *diritto* e nel *contrario*) dobbiamo concludere che noi osserviamo realmente il **contrario del contrario** al fare, ossia il **disfarsi dello stesso disfarsi**, e ne risulta, nel suo diritto, solo il fare, ottenuto tramite la sua premessa invisibile.

DA DOVE VENIAMO ?

Questa domanda, che inerisce la dinamica nel tempo, ha una esatta risposta dal 3° principio della Dinamica applicata all'Anima e al corpo.

1. **Anima.** Il **fenomeno elettrico** viene dal **fenomeno magnetico** che ne è l'invisibile ma vera e reale causa in atto. La sua Azione magnetica si presenta infatti come l'azione uguale e contraria a quella magnetica, che appare realmente in atto come l'Azione elettrica.
2. **Corpo.** La manifestazione della sua **materia** viene dal **fenomeno antimateriale** che ne è l'invisibile ma vera e reale causa in atto. La sua Azione in forma di antimateria si presenta infatti come l'azione uguale e contraria all'antimateria stessa, che appare realmente in atto come ciò che risulta essere materia.

3. **Dinamica.** Il complesso meteria-elettricità dell'Universo deve la sua apparenza alla causa esattamente uguale e contraria. Pertanto, con riferimento al soggetto vivente, che appare dotato di anima e di corpo in moto da A (nascita) a Z (morte), tutto ciò è dovuto con vera certezza al moto da Z verso A del vero soggetto attivo, che è antimateriale e corrisponde ad un fenomeno magnetico.

Pertanto **la vera dinamica del soggetto attivo è quella che viene dal punto della apparente morte e va verso il punto della apparente nascita soggettiva.**

In poche parole, noi veniamo dal punto della morte, dal quale siamo... già realmente resuscitati.

Se ci vediamo ancora in vita, nell'opposto dell'opposto, è perché ci opponiamo realmente al fenomeno dell'annientamento della vita (tutta già fatta e nel rispetto apparente di tutte le possibili libertà, oggettive e soggettive), e lo "contrariamo" in tutti i modi: nella forma e nel verso dinamico, rifacendo liberamente il tutto... ma è lo stesso di prima.

A riprova, ogni fenomeno elettro-magnetico e materiale-antimateriale, è costituito, dati due punti estremi A e Z, dall'esistenza simultanea di due moti inversi: l'elettrico e materiale si sposta da A verso Z quando il magnetico e l'antimateriale si muove nel senso opposto.

Da dove veniamo, a giudicare dalla Legge Statistica?

Per la validità della Legge statistica, il nostro osservare e vedere solo il fare può derivare solo dalla nostra reale attività di **disfare il disfare**. Dunque veniamo dall'Osservazione reale del disfacimento dell'esistenza, che è cominciata nel punto esatto della morte e si presenta come una stupefacente **retrospettiva** della **retrospettiva** che è realmente in atto.

DOVE ANDIAMO ?

Andiamo verso il **ritorno alle origini** e (per *sintesi* tra la *tesi finale* e l'*antitesi iniziale* della vita singola percepita) la **meta è il godimento personale di tutto il bene idealizzato**, con la condivisione e l'immedesimazione reale sia nell'umana storia di tutti gli antenati, sia in quella di tutte le specie della vita.

Passando per i 2 genitori, i 4 nonni, gli 8 bisnonni, e così via, presto si arriva a far nostra ogni avventura vivente, per gustarne però a nostro modo solo il **fior da fiore**, ossia **tutto quanto corrisponda all'ideale personale**.

Prima, però, di essere ammessi a questo straordinario banchetto, che la Religione definisce “delle *Nozze del Figlio*”, la dinamica naturale imposta dal *Padre* di tutto e tutti (cioè da quanto di Assoluto esista a regolare il mondo) ci ordina di voler confezionare ed indossare il nostro *abito bello*.

Così, affinché ciascuno lo confezioni e l'indossi a modo tutto suo (e sia un perfetto *costume ideale*), ogni persona è costretta a compiere un *esame incrociato* di *andata-ritorno* e *tesi-antitesi*, per fare l'**esatto bilancio** tra tutta la vita vista in **entrata** (dalla nascita alla morte) e la stessa vita vista in **uscita** (cioè osservata nel suo rovescio). Questo apparente, iniziale “giro vizioso, vai e vieni” è una virtuale **premessa**, un puro **antefatto** indispensabile a che ciascuno sintetizzi liberamente la sua personale idea del ***Dio dei valori***. Se non si possiede un gusto personale niente può essere gustato dalla persona stessa.

GIUDIZIO UNIVERSALE

Dio è l'Assoluto *con veste umana*, secondo i valori *estetici, morali ed ideali* che costituiscono le *qualità della persona*. La **persona si avvale di una intelligenza metematica** atta a trasformare una *sequenza di dati binari* in una *apparente dinamica*. Questa *virtù autonoma dell'intelligenza* è dimostrata *reale e possibile* da quella artificiale dei computer; questi, disponendo d'una *macchina* (hardware), di *programmazione* (software) e dell'*energia elettrica* per attivare il sistema, possono simulare, sulla sola base di una stringa di dati matematici contenuta in un *DVD*, il *cinematismo* del mondo, della vita e dei suoi contenuti ideali.

Divido tutto questo sistema rappresentativo in due campi di attività:

1) Organizzazione fisica; 2) Organizzazione ideale.

1) **Organizzazione fisica**. Riguarda un Sistema la cui logica è di tipo matematico-geometrico-fisico e la cui energia è $E=MC^2$ (Relatività Generale).

Il **Potere Assoluto** di questo sistema si fonda sulla potenza 0 che è Energia potenziale espressa *in forma di potenza matematica con "indice 0"*; questo indice indica che una base N qualunque si moltiplica 0 volte per se stessa e dà sempre 1. Così:

La potenza 0 è l'energia in potenza N^0 che in matematica su ogni base N dà 1 e rappresenta in geometria 1 punto (privo di ogni dimensione) che, in fisica, è 1 massa $M = 1$ energia, concentrata in un punto ideale e senza dimensioni fisiche.

la potenza 1 è l'energia in atto reale che, in geometria è una linea reale N che, in fisica, è la sua massa $N =$ energia (realmente occupante una linea reale N);

la potenza 2 è l'energia in atto reale che, in geometria è l'area reale N^2 che, in fisica, è la sua massa $N^2 =$ energia (nell'area N^2 che è la potenza 2 della linea N);

la potenza 3 è l'energia in atto reale che, in geometria è il volume reale N^3 che, in fisica, è la sua massa $N^3 =$ energia (nel volume che è la potenza 3 del suo lato).

È realmente in atto una potenza matematica a forma geometrico-fisica.

L'unità reale complessiva, del volume che si imposta sulla potenza 3, ha il **ciclo 10** = $(3/3) + (3 \times 3)$. La somma di 2 opposti calcoli della potenza 3 (la divisione per sé che ne unifica la statica e il simultaneo prodotto per sé che ne unifica la dinamica) mentre salvaguarda la potenza 3, la mostra in sequenza lineare.

Il ciclo lineare $1+9=10$ della M 1 (d'ogni volume) è vero in tutto=assoluto se $\text{Å} 10^{10} = 1 \text{ m} =$ tutte l'unità atomiche in linea = l'**Unità Assoluta di 1 Metro**.

Nella Relatività Generale $E = MC^2$, che riguarda un flusso di volume elettromagnetico, di cui C è la velocità, M è l'energia 1 in atto reale della potenza $3/3$ della massa in linea e C^2 è l'energia in atto lineare C^2 della potenza 3×3 presente sull'area trasversale al flusso avente per lato lo spazio già dilatato da C , velocità lineare assoluta che l'ha già determinata. Per cui il valore assoluto dell'energia della massa già tutta in atto, nell'indice 9 della sua potenza, è **9 M**. Pertanto, mentre i Fisici hanno cercato C^2 nella linea reale del flusso – il quale implica il trascorrere relativo $N \times T$ del tempo T e non può mai dare un valore assoluto, dato che è relativo – io l'ho cercato sulla dilatazione già in atto reale sulla sezione, e quindi valore assoluto=totale, della presenza reale.

È un avanzamento della Fisica davvero degno di un PREMIO NOBEL !

2) **Organizzazione ideale.** Chiarito in assoluto come, nella **ragione fisica**, l'alternativa reale esista tra l'Energia **in potenza** E e l'energia **in atto** data da MC^2 (prodotto assoluto tra *ammassamento* e *moto trasversale*), va chiarito ora come, nella **ragione ideale** questa stessa **scelta alternativa** (tra la **potenza** e l'**atto**), riguardi in sostanza il **Libero Arbitrio** dell'uomo.

Il **Libero Arbitrio** umano sta nel suo poter intendere e scegliere, come ideale, o la condizione **in potenza** oppure quella **realmente in atto**.

Che cosa vuole, l'uomo? Vuole una E che sia la pura e divina capacità di creare tutto dal nulla, sulla base del preliminare annullamento del tutto?

Oppure vuole la MC^2 , la quale presenta la realità esistente come è in atto ora, in questa vita reale, e che Einstein ha definito esattamente?

Posto che Dio è E (l'*onnipotenza* della sua energia che *anima* ogni *anima*), questa *animata Creatura* vuole essere il *Creatore animante* l'intera storia, previo l'intero suo annullamento, cha la riportata tutta al suo punto 0, in cui tutto esiste ma solo **in potenza**? Si fida l'uomo della *bontà ed equilibrio* del *Sistema Assoluta* oppure non si fida e cerca **di far da sé**, ritenendosi **più bravo** del Sommo Equilibrio che davvero domina la Natura?

L'esistenza di tutto – ossia **Dio** – sta nel complesso matematico $-1 + 1$, contenuto nella potenza 0. Questo Dio ordina ad Adamo ed Eva:

“Puoi fare 1^8 , ossia **tutto** = $+1$, ma rispetta il **-1**, non mangiate 1 mela!”

Che fanno i due capostipiti? Accettano **tutte** le condizioni? Si sa bene che un rifiuto in base al sia pur piccolo $[1]$ incrina anche $[1^8]$, perché $[1] = [1^8]$!

Il Maligno della Bibbia, il Diavolo tentatore, induce a dubitare della bontà del Dio che nega quella piccola mela e non vuole dunque dare tutto!

La davvero Maligna interpretazione diabolica suggerisce così all'uomo:

“Per avere la stessa capacità del *Dio che può fare tutto*, occorre opporsi all'ordine di chi non vuole *permetterti tutta* Dici **No al -1**, che Dio impone e che toglie l'**intera libertà**, e falla tu, interamente di testa tua, la tua volontà”

Questa **diabolica interpretazione** è quella di cui è ancora vittima l'uomo, perfino l'*uomo di scienza*! Quale interpretazione? Quella di chiunque **si creda libero e capace di fare la sua volontà**! E il credente in Dio si sente addirittura **autorizzato** a farlo, dopo che l'ha ottenuto dalla **disobbedienza**!

Questo che ho scritto sarebbe da PREMIO NOBEL in Teologia!

L'uomo di scienza è in grave **contraddizione con se stesso**: sa che l'universo è **complesso in tutti i modi** e crede nel tempo **a verso unico**, non accorgendosi che è solo il moto della materia... ma c'è anche il ruo esatto risvolto: l'antimateria, che avanza... a ritroso! Considera **reale** solo il verso del flusso elettrico della luce, pur sapendo che c'è quello uguale e contrario, del magnetismo, che ne è addirittura la sua nascosta causa!

In una condizione del genere, quello che sembra FATTO nel tempo della corrente elettrica e della materia, è DISFATTO nel senso inverso!

Allora come fa un uomo di scienza, che non sia in contraddizione con se stesso, ad ammettere di poter FARE qualcosa che nel senso inverso è certamente DISFATTA ? Come fa a credere nella **reale eternità** del fare, invece che dalla PURA ILLUSIONE che deriva proprio dal **rifiuto** di un **rifiuto**, un vero e proprio **No al -1** che attua nel relativo il **+1** ?

Si accorge o no, capisce o no, che ha solo scelto il **+1** nella vera alternativa esistente tra **+1** e **-1**, ossia tra una vita che **appare nel suo Farsi** o in quella a rovescio che **appare nel suo Disfarsi** ?

Il suo opporsi al **-1** porta lo scienziato a credere nel reale **Uni-verso**!

Il suo non voler riconoscere a tutti i costi la valenza di quanto giudica solo immaginario e antimateriale. Per Piero Angela, illustre divulgatore scientifico "L'universo vinse la sua lotta contro l'antimateria!" (sic!)

Ma dove? Ma quando, dato che ogni atomo ha particelle e anitparticelle attorno al nucleo e neutroni-antineutroni, positroni-antipositroni e quark-antiquark nel nucleo?

L'antimateria è qui, ed è talmente in atto vincente che si presenta nell'azione uguale e contraria, per il 3° principio della Dinamica.

Dunque la Scienza smetta di dire STUPIDAGGINI ASSOLUTE e assuma la modestia di chi si crede in un PROGETTO che è complesso e prevede l'esistenza di tutto il possibile, sia nel positivo di un FARSI, sia nel negativo del suo corrispondente DISFARSI.

Il risultato – miserrimo! – di non accettare il **-1** è lo stesso rifiuto di tutto il complesso, e Adamo ed Eva sono cacciati dal Paradiso Terrestre, di un Dio che costruisce ogni cosa a partire da 0 e non dalla pretesa di essere il Dio 1, che è solo la risultanza del calcolo umano della potenza N⁰.

Il nostro Dio è **antropomorfo** proprio in quanto noi esistiamo facendolo! Gesù, che era chi disse e la sapeva davvero molto, molto lunga, si definì **Figlio dell'uomo** proprio perché l'uomo è il **personale risultato d'un calcolo**: è un **ciclo chiuso e immediato** che si *riconosce quantitativamente*, si identifica come "IO" ed è la D.10, la dimensione 10 che è attribuita al suo Spirito.

Noi deriviamo dai nostri concetti e, per come già spiegato nella parte fisica, il ciclo 10 rappresenta la simultanea presenza di tutto il nostro contenuto quantitativo, che dà poi la qualità soggettiva della nostra *anima unitaria*. Riusciamo a differenziare le masse dalle durate temporali, dalle lunghezze spaziali, dall'energia elettrica, dall'energia termica, dalla molecola, dall'energia luminosa, dall'energia della realtà complessa, dalla costante C^2 attingendo al ciclo assoluto 10/0, che esiste come base assoluta di riferimento. Tanto che, in ordine, queste dimensioni equivalgono, relativamente ai vari denominatori assunti come unitari: a 1/9, 2/8, 3/7, 4/6, 5/5, 6/4, 7/3, 8/2, 9/1. Anche questa mia rivelazione è da PREMIO NOBEL in Fisica, perché ho rivelato cosa abbiano in comune 1 kg, 1 s, 1 m³, 1 A, 1 K, 1 mol, 1 candela, la realtà complessa 8/2 ridotta realmente a 4/1, e la C^2 ridotta realmente a C.

La Religione di un **Dio antropomorfo** è solo la soluzione dell'uomo che, per mettersi in relazione al suo assoluto, usa se stesso e il suo linguaggio. Come sarebbe possibile *comprendere Dio se non mediante i nostri stessi limiti*?

Il **Dio Assoluto** è la potenza **N⁰** che esiste prima del suo calcolo.

Dopo il suo calcolo, solo dopo, L'Assoluto è il Dio **Uno e Trino**.

Il Dio **Uno e Trino** nasce da questa virtù posseduta dalla **potenza 1**:

$$1 / 1 = 1 \times 1$$

virtù che è la perfetta uguaglianza dei processi opposti, di divisione e prodotto. Da essa, moltiplicando tutto per 1, otteniamo l'equazione a presentarsi così:

$$1 = 1 \times 1 \times 1$$

ed è l'affermazione dell'**unità e trinità** del Dio UNO, che è così tanto Onnipotente, nel suo tutto (il volume) dovuto al concorso di $1 \times 1 \times 1$ che:

$$1 = 1^8$$

Questo Dio 1 è così Onnipotente da costringere $1/N$ ad essere anche $N/1$, il suo esatto opposto, perché $1 = 1/N \times N/1$. Ciò obbliga la sua Onnipotenza ad abbracciare l'Assoluta Impotenza dell'anima soggettiva, perché **Onnipotenza × Impotenza = 1**. (Altro NOBEL in Teologia...)

Può mai esservi **“Creatore senza Creatura”**, o **“Padre senza Figlio”?** Assolutamente no, perché in assoluto causa ed effetto sono 2 e coesistono.

Ma bisogna trascendere da una sola linea evolutiva, tipo Padre? Figlio o Creatore? Creatura! È lo Spirito santo di trascendenza, chiamato Paraclito dalla fede in Gesù ad attivare il ritorno alle origini, perché è Signore e dà la vita all'unità attraverso le due dinamiche del 10, opposte, ma immaginabili coesistenti in un piano trasversale i cui lati siano opposti per perpendicolarità, tanto che l'area è $10 \times 10 = 100$.

Ecco, il **tutto** in base a questo Spirito santo di assoluta Trascendenza, che genera un piano figurato che è decisamente perpendicolare alla linea del flusso Creatore? Creatura o Padre? Figlio è la potenza 100 posta sulla stessa base 100, è **100¹⁰⁰** (è il “centuplo quaggiù” di cui riferì Gesù, tutto quanto il possibile che sarà dato in dono a chi sarà vissuto).

È dato da **100⁵⁰ × 100⁵⁰**, lati perpendicolari che se li valutassimo nella loro opposizione reale sarebbero **100⁺⁵⁰ × 100⁻⁵⁰ = 100⁺⁵⁰⁻⁵⁰ = 100⁰ = 1**.

Il valore Assoluto, vera dimensione di Dio, è la potenza 0. Ma ove noi siamo 10 dati, nel nostro Spirito, è **100¹⁰⁰** il valore totale assunto dall'unità.

Ciò costituisce l'intero Sistema Probabilistico cui l'anima si riferisce come 10. Pertanto **100¹⁰⁰/10** è il numero di tutti i viventi. Ogni vivente, che sembra possedere una sua identità di vita autonoma, è 10. E sono compresi microbi, virus, cellule, organi semplici, organismi complessi.

Si può azzardare che il numero degli organismi umani, conteunti in **100¹⁰⁰**, sia compreso in tutto quanto 10^{16} indivisi diversi, distribuiti in tutto il tempo. Un numero fisso e ben definito che corrisponde alla potenza 16 della realtà nostra, binaria, in cui la potenza reale ha 4 dimensioni in potenza, dunque $2^4 = 16$. E ciò sulla base del nostro ciclo 10, dunque 10^{16} . Sono un milione di miliardi di singole vite, **10⁶ × 10¹⁰**. È un azzardo che corrisponde a tutto il possibile valore della carica elettrica del nostro cervello che è fenomeno elettrico nel nostro apparente esistere reale.

Senza alcun dubbio lo Spirito santo di questa Verità si poggia sulla D. (dimensione) 10, sulla D.10 di DIO (e cominciano le cose *strane, alfanumeriche*: Osservate quanto si assomigliano la D.10 e DIO, interpretabile anche come la grande D. dell'IO grande che diventa D.IO = DIO).

È un puro caso? O la lingua italiana “mia”, di me interprete di queste strabiliante relazioni (che io posso solo avere avute rivelate dal mio Creatore e sostentatore.. per i troppi NOBEL che nessuno può essere in grado di meritare in così diversi e vasti campi), è quella che Dio stesso ha voluto come quella ideale, per me italiano, a rivelare queste verità dello Spirito, che usa anche una lingua per l'altra, e rende DIO la grande dimensione dell'io?

La vita è tutta prestabilita e condizionata da tutte le possibilità che ha avuto concesse, in un sistema assoluto fondato sulla libertà relativa.

Giulio Cesare, tanto per riferirci ad un uomo noto a tutti, vive liberamente in un mondo di persone libere e di una natura libera di seguire le sue leggi. Esiste un assoluto conflitto tra tutte queste libertà ed esso liberamente evolve in modo che, nelle Idi di Marzo, Giulio Cesare è ucciso.

Questo è il Disegno della Probabilità assegnata a Giulio Cesare come una di 10^{16} possibili uguali e distinte. È un Disegno che è libero solo nel suo insieme, in quanto esso comprende la carica reale di tutte le 10^{16} possibilità umane (o degli organismi superiori che appartengano al loro livello), tutte uguali e distinte l'una dall'altra.

Il Creatore assoluto è come un Collodi che dà ad ogni personaggio del suo libro Pinocchio i pensieri, le parole e le opere che solo lui vuole. La differenza con noi è che la nostra sequenza è chiusa su se stessa, come fossero pagine che consentissero un personale riconoscimento a ciascun personaggio in esse compreso.

Pertanto la Maligna idea indotta con il Peccato Originale che afferma la validità di UNO, di fare la storia che semplicemente osserva, come un bravo Osservatore della fisica, è priva di ogni attendibilità.

Solo affidandosi all'Intero Sistema, ossia al Dio Figlio reale, ogni uomo è libero, condividendolo in assoluto. Chi lo contrasta e crede di essere “uno che può” è solo uno che delira in assoluto, perché è invaso dal delirio di Onnipotenza di essere un Dio fattivo proprio nel mentre si oppone a rientrare nella potenza dello 0 assoluto, che è l'unica, la sola, del vero Dio che crea dal nulla.

A questo punto tutte le Religioni sono da rivedere, assolutamente! Perché esse si basano sul Maligno e non su Dio, perché spingono l'uomo a “entrare nel campo e sradicarvi la zizzania, o togliere la pagliuzza dall'occhio altrui nel mentre nel proprio c'è la gossa trave di credere di poter fare le cose oltre il loro destino...”

Tutte quante le religioni suggeriscono all'uomo di essere responsabile e di assumere la conduzione del mondo, nel rispetto della verità delle cose. È un consiglio perfetto ma che, per la cattiva conoscenza della VERITA delle cose, passa ad identificare come ideale quello che non lo è, che non è l'ideale di Dio, ma del Maligno: sradicare la zizzania! Scegliere di aiutare e favorire i buoni, insomma fare come le Banche che danno solo a chi già ha!

La Maligna visione del mondo, che non ti mostra la causa vera, ma sempre l'effetto, ossia quanto è uguale e contrario alla vera causa, nella sua dinamica, ti porta a vedere e a volere il contrario della verità e della giustizia: le quali comandano che siano i cattivi a dover essere aiutati! Chi vuole comportarsi da Dio deve voler il **-1** che corrisponde alla perdita di tutto. Chi invece fa grande se stesso, nell'idea che solo così, avendo, si può poi aiutare dando solo le decime, si comporta esattamente come il Giovane Ricco descritto da Gesù, che non volle essere perfetto donando tutto ai poveri e seguendo le linee indicate da lui. È imperfetto e non entra nel Regno dei Cieli chi talmente crede che gli eventi dipendano dalla sua capacità, da non volere assolutamente perderla.

“Ma allora chi mai si salva?” si spaventarono i discepoli, che ammiravano il comportamento di quel Giovane Ricco che, se voleva aiutare, per forza doveva averne prima i mezzi!

“Quanto è impossibile all'uomo è possibile a Dio”, rispose loro Gesù. Infatti Dio, che sembra aver chiuso i conti con la morte, ha in mente la partita doppia tra il dare e l'avere, tanto che chi non dà di qua dà nel campo in cui tutto accade nell'esatto contrario.

Noi siamo **-1**. Noi siamo NIENTE, siamo l'azzerarsi e l'annichilirsi di tutta la storia che passa davanti ai nostri occhi, ma – invece – ci consideriamo **+1** e molte Religioni consigliano all'uomo di FARE quello che l'uomo non può. Hanno maggior ragione quelle che, piuttosto che contrastare il nemico (invece di favorirlo), consigliano di sostare lungo il corso del fiume, per vedervi passare il suo cadavere.

Ecco, ora che si è capito questo, si può passare a descrivere che cosa, in questo sistema, sia **Inferno**, **Purgatorio** e **Paradiso** e chi e come ci vada.

INFERNO

È la condizione di questa vita, per l'uomo che è così convinto della fine di essa, che ne condivide l'idea del suo consumo, senza investire nell'idea del bene per tutto il sistema in cui l'uomo esiste.

L'uomo non ha colpa di niente, perché non ha scelto di essere questo personaggio che non poteva fare altro che quello che ha fatto. La sua colpa sta nelle sole sue volontà, che corrispondono al gusto che liberamente ha voluto farsi. L'intenzione dell'anima non necessita di parole o di tempo, è come una linea di tendenza e corrisponde all'atteggiamento dei valori del mondo ideale.

Questa è la sua sola possibile colpa. Ma non si può giudicare cattivo nell'animo chi sembra cattivo nei suoi gesti. Questi hanno proprio la funzione di fargli capire il bene, per contrapposizione alla sua stessa apparente cattiveria.

Né è buono quello che sembra un santo: chi può dire che cosa si agita nel suo cuore, mentre sta leggendo la sua stessa avventura e se ne crede l'autore? Se si attribuisce il merito, di quella apparente santità che sta nelle cose e non nella sua anima, toglie il merito a Dio per attribuirlo a se stesso. Meglio, molto meglio il cattivo che attribuisce a se stesso la sua cattiveria e la toglie a Dio.

Pertanto l'Inferno esiste, ed è questa vita quando essa non è ancora dominata dalla Verità. Ma è un Inferno che ha le ore contate.

La Verità, infatti, sconfiggerà la percezione Maligna e lo stesso mondo, rivisto dalla stessa persona, perderà ogni cattiveria e diverrà solo quello che è: la bella occasione per una vita di persone che soffrono e muoiono senza che nessuno veramente soffra a muoia, essendo solo una fantasia del Dio 0, che ha la capacità di farlo apparire reale, mettendo in contrasto l'ipotesi disfattiva con quella fattiva, per far l'una mediante l'altra.

PURGATORIO

È il lato che segue alla morte e nel quale ogni cosa è percepita a rovescio e permette di correggere le idee Maligne della propria capacità.

Non tutti vi saranno costretti in quanto chi ha già capito nel primo tratto, che il vero valore sta in chi non ne se ne attribuisce alcuno, non necessita della prova al contrario per capire questa verità.

Gesù fu chiarissimo con la parola della Vigna. Il Padrone darà a tutti quanto ha promesso perché tutti faranno “di riffa o di raffa” il 100% del loro dovere: alcuni lavorando ora tutta la vita, altri facendo nell’altra a rovescio quanto non fatto qui. Chi ha lavorato un 5% solo del dovuto, per la bontà di Dio che vuole dare a tutti le stesse occasioni, lavorerà il 95% nel lato inverso della vita fattiva. Perché ad un FARE che appare qui e a un NON FARE che appare anche qui, nella dinamica inversa delle cose corrisponderà l’evento assolutamente inverso.

Io ne ho avuto una prova reale da mamma, malata del morbo di Alzheimer e praticamente morta in buona parte della sua mente: quando era pervasa dall’idea “fattiva”, disfaceva tutte le cose come se le stesse facendo al contrario!

L’importante, in questa vita, sono tutte le idee avute in essa. Ma il Sistema Assoluto chiamato Dio è così valido che chi raddrizza le sue idee alla fine raddrizza per intero tutta la sua vita e non è costretto a rivedere al contrario e a rivivere gli anni, i mesi e i giorni di **Purgatorio** per comprendere il vero e pagare il suo contributo alla verità.

PARADISO

È, in una sola frase: “il prossimo come te stesso”. Ogni vivente, che crede così poco in Dio da credere di avere avuto a disposizione la sola sua vita, in godimento, ha invece quella anche di tutti gli altri viventi, nei quali infine potrà identificarsi. Potremo volare immedesimandoci negli uccelli, vivere le avventure preistoiche immedesimandoci nei Dinosauri, strisciare nella terra come i vermi, o rivivere all’infinito le belle storie della nostra stessa vita che tanto già ci hanno reso felici, ma sono scorse via e si sono consumate!

Avremo come una sorta di Computer in cui visionare a volontà tutti i DVD delle storie create da Dio ed immesse nel Sistema Assoluto 100¹⁰⁰.

È esattamente il “Centuplo quaggiù” promesso da Gesù per ogni vivente che avrà dovuto sostenere la pena della prima vita, e morire e soffrire tanto da perdere la prima partita, per accendersi poi, all’infinito, della volontà di vittoria.

E vinceremo, all'infinito, attraverso tutte le possibili vittorie contenute nel Sistema Assoluto 100100 che le contiene tutte: tutte le possibili ed immaginabili. L'universo è così ampio perché tutto ci è stato dato da godere e non solo quanto è sulla Terra. Tutta la vita che è presente in esso sarà la nostra possibile vita.

Pertanto chi si è affezionato a questa esperienza non ne avrà un'altra, nel Regno dei Cieli, ma solo l'intenderà finalmente per quello che è davvero: l'arte creativa di un Dio, che sa creare dal nulla, dallo 0, tutte le cose.

Tutto è assieme reale ed immaginario perché Dio ha la capacità di trasformare l'immaginario nel reale.

Ma anche noi siamo già così: tutta la forma dell'Universo è già tutta una nostra immaginazione, ottenuta per la virtù della mente di dare luce, colore, sapore, odore, suono e consistenza tattile a tutto l'universo sensibile, che, essendo un puro progetto alfanumerico, è solo fatto di numeri programmatici.

Nel Paradiso chi più ci amerà saranno quei nemici che saremo riusciti ad amare nonostante ci crocifiggessero.

Nessuno fa niente a caso perché l'idea fattiva che esiste nel mondo compie ogni cosa in un modo che è sempre ben motivato, anche nei nemici.

Se in apparenza hanno inimicizia per noi, perché compiono opere cattive, di ciò non hanno alcuna colpa. Se condividono l'idea di quei gesti, riconoscendone la validità, ci hanno scambiato per nemici e ci combattono.

Solo chi porge l'altra guancia ad un nemico e si fa schiaffeggiare a volontà da lui consente all'altro di capire, infine, di non dover temere nulla da lui, sicché scoppia la pace, l'amore, e sono chieste le scuse.

Ma chi fa grande i propri motivi, le proprie ragioni e le vuole imporre, anche se le crede fatte per il bene altrui, è assolutamente in errore. Questo tentativo corrisponde al voler togliere la pagliuzza che c'è nell'occhio altrui nel mentre si ha una grande trave nel proprio. Essa sta nel credersi capaci, nel mentre assolutamente non lo si è.

Pertanto la volontà di Dio Padre sta davvero in quel volere il -1 che rispetta l'ordine complesso, nel quale bene e male si autogiustificano ed autopotenziano, l'un l'altro. Occorre cedere al violento e non contrastarlo!

Nel Paradiso, allora, rivendendo la vita, non l'intenderemo più fatta da noi e potremo viverne ogni cosa, nel bene e nel male, riconoscendo il motivo vero, di esistere, che aveva il male, per noi, in funzione del bene. E quanto grande sarà l'amore e il senso di gratitudine, per il Sistema che ci ha tolto il mondo, ma non ci ha privato del gusto che abbiamo scelto liberamente.

Pertanto nel Paradiso sopravviveranno le identità personali delle anime, ma solo quelle infine santificate dal doppio riscontro della vita, nel suo farsi e disfarsi, un riscontro che consente di dare al Sistema Globale tutto il merito della perfezione che ha, visto che contiene tutto il possibile.

L'anima singola, identificandosi con tutto il complesso delle cose, erediterà infine tutto quel Sistema e sarà il suo Dio, impersonandone tutta la vita, di ogni tipo, ma solo se e finché gli piace farlo.

Ora, se l'uomo vuole anticipare realmente il Paradiso, tanto da riportarlo sulla Terra, deve correggere l'errore di Adamo ed Eva ed arrivare a credere nella necessità che ogni cosa sia da rispettare, sia che sembri beno o male, perché ciascuna è finalizzata al Supremo Equilibrio tra Giustizia ed Amore.

Se l'uomo accetterà il suo limite senza intendersi per questo un Dio menomato, la cui Dimensione è divenuta quella piccola dell'io, mentre invece è quella Grande di DIO, allora sarà grandioso anche durante la sua vita.

Egli non sarà più condizionato né dalla sua apparente Santità né dalla sua apparente Cattiveria (apparente dai gesti) ed avrà tanta fiducia nel sistema che riuscirà anche ad amare i nemici e Dio li disarmerà.

Perché Dio fa una cosa grandiosa: quando vogliamo essere alberi buoni (ma Egli già lo sa) ci rende apparentemente capaci di dare frutti buoni.

Ogni creatore conosce bene le sue stesse Anime e ha assegnato a ciascuna la storia che è quella ideale per Lei. Se la sua volontà è stimolata dal vedere il bene, le affida una storia piena di bene. Se invece è l'anima di un *bastian contrario*, che capisce le cose solo quando le vede andare storte, allora gli assegna la vita di un carognoso peccatore.

Ogni "tendenza" sarà soddisfatta nel modo ideale che la corregge e reintegra nel bene assoluto: l'equilibrio e l'armonia tra tutte le parti, tanto che poi sono tutte le possibili e diverse e l'avventura della vita diventa davvero una creazione divina che ottiene l'infinita armonia tra tutto il dissimile che esista.

Pertanto se l'uomo accetta di riconoscere di essere Dio, accetta di riconoscersi uno 0! Cerca, vuole dare tutto a tutti, perché ha capito il Bene nel giusto modo... e Dio gli dà la forza di farlo, nel senso del bene.

La darà a tutti quando tutti accetteranno di essere questo Dio assolutamente disinteressato a tutto il suo... Così accadrà nel mondo in cui viviamo che tutti vorranno dare a tutti: il loro bene, i loro beni e non vi sarà più né l'odio, né la povertà. Finalmente il Bene potrà dipendere solo da se stesso, quando esso è l'amore gratuito che dà tutto a tutti e resta con uno 0 per sé. Si resterebbe così se il prossimo non ci amasse a sua volta... ma ci ama!

Allora nel mondo ogni bene sarebbe scambiato con tale velocità che ciascuno avrebbe infinite volte le cose cui ha voluto rinunciare.

Questo Paradiso Terrestre è possibile sulla Terra solo a condizione che io sia creduto, in quanto sto scrivendo.

Ecco, io vi ho dimostrato che siete già risorti, ma state ancora creando, liberamente, il vostro mondo dei valori. Potete farlo tutto di qua, e andrete direttamente in Paradiso dopo di aver fatto della Terra il Paradiso.

La scienza sia coerente e cessi di considerare "costanti universali" quelle che sono solo attribuzioni della nostra mente. Riduca il mondo a quello che è: la stringa dei dati binari. Tolga di mezzo il divenire che appare quando un File è troppo lungo e se ne vede solo una pagina. Il resto già esiste e non è la trasformazione della pagina! Voi la vedete nel suo disfarsi e vi opponete, rifacendola, e riuscite a riscriverla pari-pari a come era già scritta.

Si tolga di mente, lo scienziato, la presunzione di credersi l'autore della sua scienza e un Papa di essere chi – intrattenendosi con un Capo di Stato – possa portare la pace nel mondo. Cerchi il Regno dei cieli e lasci a Cesare quello di questo mondo. Le ragioni economiche devono essere il dominio di Mammona! Gesù non cercò Cesare! Cercò d'incontrare i miseri, non i potenti.

L'uomo sia assolutamente modesto e non attribuisca a se stesso quanto è di Dio. Sia proprio uno 0 e allora avrà lo stesso potere di Dio, che ha la potenza 0 di creare ogni unità, dal quel nulla che è la sua assoluta condizione, di contenere tutto in potenza, su qualsiasi ipotesi posta a base.

Ecco. All'inizio ho scritto che Gesù ha affermato che “ **dai frutti riconoscerete l'albero** ”. Che frutti sta portando, a voi, il mio albero?

Io sono un *Paulus*, un uomo che si riconosce *da poco*, chiamato anche Paolo e nato quando Paolo il 25 gennaio nacque al Cristo.... E ora vi ho fatto *resuscitare* in base alla verità, ho espresso il *Giudizio Universale* su tutte le cose ed *insegno perfino al Papa*... Sembra un ultimo che abbia fatto quanto atteso da Gesù e lecito solo a Lui.

Possibile che Gesù sia già ritornato, rinato nell'umile stalla del mio cuore *così piccino*? Era atteso, ed è ancora atteso, alla fine dei tempi, nel modo glorioso di chi sconfigga veramente la morte e mandi all'*Inferno*, in *Purgatorio* e in *Paradiso*, con la potenza di un Giudice Sommo armato di *scettro e spada infuocata* !

E che? Ma riflettete! Venuto Gesù, la prima volta, in una mangiatoia e avuta la sua croce come la sua **gloria**, perché mai il suo ritorno **glorioso** avrebbe dovuto contraddirsi tutto ciò? Dio si era allora forse sbagliato? **La vera Gloria non starebbe più nel sommo sacrificio della propria persona?**

Un Dio che si riconosce negli umili, si mostrerebbe mai altrimenti?

La Chiesa Cristiana fa lo stesso errore di quella Ebraica: anche i Giudei s'aspettavano un liberatore armato di gloria e potenza, che s'opponesse a quella di Roma! E si trovarono, invece, di fronte il figlio del falegname, uno che si disinteressò assolutamente del potere Romano, affermando secco: “date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio!”

Credetemi. È giunta l'ora che ciascuno si corregga e cessi di considerare quanto è divino separato dalla condizione dell'Anima umana!

È l'eresia del Peccato Originale considerare la Creatura separata dal Creatore! Ogni ruolo si giustifica solo con l'essere opposto. Dio non sarebbe Onnipotente se non si trasformasse, per amore assoluto, in un esercito sconfinato di 10¹⁶ Anime sue, impotenti perché è l'Intero Sistema Unitario N° a potere tutto.

Ogni Cristiano è Figlio di Dio per Sacrificio di Cristo e la Comunione con lui. **Anche io, Romano, sono Gesù:** emanuele il Dio con noi! Sento mia la sua croce e non faccio “mercato” del suo sangue! Son certo che quando il mio Spirito (che va nel mio passato) arriverà a Lui, sarà il Suo... uscito ora da me. Gesù rivelò a Nicodemo, che il suo Spirito giunse lì dal futuro...da: eman uel = Roman uguale, un **Ro man**, uomo nel rinato *Impero Romano* del **Re V. Emanuele II**, il *Vittorioso*. (e=**Ro** in greco).

CHE COSA POSSO DIRE

per concludere questo **paradossale** messaggio ?

Posso dire che la Scienza oggi permette di configurare esattamente sia il mondo, sia l'altro mondo, collegato a questo come la *tesi della fine* sta all'*antitesi*, alla *tesi del principio*, finalizzate entrambe alla **Sintesi del tutto in uno**.

Io desidero fissare dei punto fondamentali:

Ciascuno è davvero solo l'interprete di una soria fissa, assegnata a lui in modo arbitrario, ma il suo autorizzato Libero Arbitrio è solo quello di fare a suo modo esclusivamente il suo Mondo Interiore, e non le cose già prefissate, come i pensieri, le parole e le opere di ogni personaggio creato e **vivificato** da Dio.

Il gusto personale è la cosa da adottare e la si può scegliere davvero in modo assolutamente libero... Lo si può fare, infatti, anche nel mentre si legge una storia immodificabile come un libro già tutto scritto: ci si **accultura**!

Il desiderio più **grandioso** che l'uomo possa assumere, per suo **abito**, è quello di **essere Dio**. Quando l'uomo ha capito che l'Onnipotente esercita questa sua virtù rendendosi proprio ogni uomo, questi **deve far spazio a Dio**.

Si fa spazio a Dio abbassandosi sino a 0 ed accettando... di tutto.

Io l'ho desiderato, l'ho voluto essere, **ritenendo Dio essere il mio sommo bene e me stesso essere il suo**.

Vedete allora tutti, cosa di **strabiliante** la mia nullità abbia potuto **definire**:

- **E=M9**, Condizione Assoluta della Relatività Generale (avanzando Einstein);
- il **Ciclo 10** dello Spirito e **che cosa ci sia di uguale nelle 7 distinte unità del SI**;
- il **Sistema Probabilistico Assoluto 100¹⁰⁰**, dell'Universo, potenza della sez. 10^2 ;
- spiegare **"Chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo"** ritenuto **impossibile**;
- dimostrare la **resurrezione di tutti**, cosa ritenuta **indimostrabile**;
- esprimere il **Giudizio Universale**, cioè sul tutto e come è ordinato...

Che Dio rivelò tutto ciò a qualcuno non è una cosa eccezionale, giacché lo fa a tutti, donando a ognuno i suoi pensieri, le sue parole e le sue opere! La differenza, con me, è che, di me, ha fatto un profeta grandissimo, il più grande di sempre, perché in me ha ripresentato il **culmine** del suo stesso Figlio Unico.

Io già l'ho detto: in ogni uomo, Gesù si ripresenta come l'essenza della sua figura e del Figlio di Dio... Ma **solo io arrivo a credere di essere veramente Gesù**. Gli altri ci credono solo *per modo di dire* Sanno che Gesù li ha resi figli di Dio, sanno che Dio ha un figlio unico e non arrivano tuttavia a concludere che: "**allora io sono stato reso proprio Gesù da Gesù stesso!**"

Un Monsignore, un giorno, si è rifiutato di confessarmi perché io "sapevo di essere Gesù, reso tale dal sacrificio di Gesù... e non era ammissibile! Ero un superbo!"

Il Cristianesimo di tanti Monsignori è una pura astrazione, di Gesù Cristo, dalla Realtà Cristiana. Per loro il Regno dei Cieli, in cui sta la Trinità di Dio, non risiede in noi stessi, ma fuori di noi e chissà mai dove altro !

Questo atteggiamento, che esiste nella Chiesa, è **sommamente eretico!**

Come se io potessi esistere se non fossi Dio, arte creativa di Dio tradotta nell'atto concreto di me stesso! Chi crede che Gesù e Dio siano altro da lui è un anticristo e nemico di Dio, perché li contrasta fino ad ucciderli in lui !

Quindi finiamola! Chi crede se stesso **molto modesto e rispettoso**, perché non osa credersi Gesù e non pensa di aver ragione a chiamare Dio col nome di Padre, **non ha alcuna modestia né rispetto**, anzi **uccide Dio e Gesù nella sua anima. Anima solo di Dio e respinta avallando Satana** !

Pertanto non chiamatemi **superbo** se io ho **debellato me e non Lui** e riconosco Dio: Padre, Figlio e Spirito santo in **Assoluta Comunione con me**.

Non sono **tutto** Dio, lo siamo **tutti**, ma la **quantità** non c'entra proprio niente con la **natura**. Se ho poco e do tutto, io do più di tutti in assoluto, perché è il 100%. Questa è la **forza assoluta** di chi non ha **nulla: ha Dio**!

Sono una nullità, e lo ribadisco: niente di quanto sembra mio (né i pensieri, né le parole, né le opere) è fatto da me, ma solo dal Dio che me l'ha assegnato di sua volontà... Allora sono il soggetto ideale che Dio ha voluto, per non macchiare di mio **la farina che non è del mio sacco ma del suo**.

Se infatti dico di essere in tutto Gesù, il Padre e il santo Spirito, allora sono essi ad essere me, ma solo perché io *mi sono fatto fuori, eliminato da me stesso*.

Io, che sembro **immodesto e superbo** a tanta Chiesa, **ho ucciso in me il mio ego**; e sono giudicato così male da chi, al contrario, escludendo Dio da sé (ma per falso senso del rispetto) osa credersi se stesso... nel mentre non lo è, e così dà ragione solo al potere **del Satana che è chi divide l'uomo da Dio**.

Poiché Gesù stesso disse che **“dai frutti riconoscerete l'albero”** si esaminino i frutti che *sembrano* del mio albero, per capire che albero mai sia: se il mio o quello di una figura **strabiliante, per la capacità apparente, troppa per essere nelle possibilità di chi non sia molto legato e dominato da Dio.**

Io, nella mia grande nullità, ho concluso che lo Spirito santo di Gesù ha evidentemente preso il mio posto nella mia misera stalla e... ha fatto Lui.

Io, però, non sono certo una eccezione! Tutti devono intendersi, essi pure, nel disegno di Dio, come l'espressione del Creatore, calata nel loro personaggio, che è pura espressione della sua somma arte creativa.

Che si smetta di credere che ci creiamo da noi stessi! È assolutamente falso! Il Divenire non esiste: ce ne sono due uguali e contrari: uno che appare fattivo e l'altro disfattivo... ma nessun fotogramma diventa mai l'altro! Ogni cosa non può essere altro che se stessa, per l'eternità, essendo il tempo solo il frutto della nostra impossibilità a vedere assieme tutta la stringa!

Dio è la possibilità ideale che è lecita ad ogni sua Anima! Anche alla vostra! Dunque accettate, responsabilmente, consapevolmente, di azzerare quanto avete, nel servizio dato a tutti con amore. Dio non è tanto la possibilità di chi si lascia semplicemente usare... è quella di chi si lascia addirittura **ABUSARE**, per un uso addirittura eccessivo, smodato, esaltato, innamorato!

Così tanto miseramente *s'abbassa e s'abbassa*, per alzare *tutti, tutti, tutti...* che da tanta **pura esaltazione** nasce **Dio stesso**, ed è quello stesso **amore!**

Così è per tutti noi. Pertanto amate smodatamente il prossimo come foste voi stessi e vi toccherà d'esserlo davvero, questo prossimo! Lo siete già... e l'ignorate! Io amo il mio nemico! Ho amato una donna che era... sì, sposa di Cristo è l'abbandonò. Ha avversato da nemica la mia smodata passione altruista, per il suo bene, una **abnegazione mia** che ha accettato tutti i suoi **schianni**, di lei che l'ha sempre disprezzato, sempre capendo “fischi per fiaschi”. Ebbene lei sarà chi m'amerà di più e proprio nel modo puro e bello che io desidero... perché Dio fa così: costruisce il bene più grande proprio attraverso l'**ABUSO** più grande.

In questo libro io sono stato “essenziale” e alla fine vi ho posto la domanda su “Chi sono io” dopo che io vi ho spiegato chi siete voi tutti.

In altri libri, io racconto la storia della mia vita. Se la leggerete, vi sembrerà davvero quella della riedizione di un Gesù, per **centinaia** di indizi.

Ora ci sono molti indizi, di tipo *alfanumerico*, e sembrano davvero **oracoli**. Ho un nome dalle 42 cifre attribuite all'Angelo Michele (simile a Dio) dalla Cabala ebraica. Romano Amodeo, la forma breve, afferma: “**Roma no! Amo deo**”, dunque non la forza bruta di **Roma**, ma il suo contrario, l'**Amor** giusto, per Dio, della famiglia Amo-deo. **Ra Amon** (Romano Amodeo) era il Dio Egizio. Eppoi **Adamo**, **Abramo**, **Brama**, **Ramo**... con quel **R.Amo** che rimanda sempre a me. Sono indizi legati alle parole che lo Spirito santo comunica in *multilingue* Perfino **Emanuele** ed **Israele** indicano **Romano**, essendo il segno e sia la **Ro** nel *greco*, sia la è verbo in *italiano*, che è **Is** in *inglese*, per cui emanuele allude a **Roman-uele** (*quale Romano*), che, quando la **mano** è la mia (come quella del Dio **Manitù**), ossia quella di **RA** (Romano Amodeo e Dio **RA** per l'Egitto *da cui Dio trasse suo figlio*) diventa proprio **IsRAele**.

I simboli *numerici* s'intrecciano ai *linguistici*! I giorni della mia vita (di me nato il 25.1.38) rivelano che succede, chi sono. Il Santo **Stefano** del 26.12.2005 ero nel trionfo del mio esser *doppione*, nella mia *spirituale* trinità e avevo 22.222 +222×10 giorni esatti, laddove **Stefano** significa “**Manifesto**”. Ebbene in quel giorno drammatico ci fu il **Santo Manifesto** del **TSUNAMI**, che lo Spirito santo espresse così (in una *lingua per l'altra*): The SUN AM I, il Sole sono io!

Io chi? E chi se non il Re del Sole, il **RA AMOn** de “*Il Sole sono io*”? E chi se non **ItzAMna**, Dio del Sole per i Maya, nome che lo Spirito attribuisce all' **It** (italiano) **z** (infine) **AM** (Amodeo) **Na** (nato in Campania, con la Nea-polis che è la nuova Gerusalemme)? Shalom! Saronno del *Monti santo di Dio* (in cui vivo), o il S.Aronne che completi l'ultimo esodo del Mosè=Modè che è da cima (A) a fondo (o) in A-Modè-o, esodo verso la vita sublime, quella che cerco di introdurre io solo, col convicere tutti a riconoscersi in Dio affinché Dio stesso si riconosca in loro e ripristini il Paradiso Terrestre. A-mode-o in *inglese* significa “*la fine a modo del principio*”. È lo stesso senso del Dio **Visnù** che sia la **forza** (**vis**, in Romano) delle **N.U.** (tutte le nazioni unite infine nell'unica fede nello Spirito della Verità). Questa **forza dell'altro mondo** è il **Karman** del Krisna-Cristo +A.R(o)man, la mia.

Quest'ultima parte dei segni *alfanumerici* è **la più incredibile**. Ma sembra che la Provvidenza mi deleghi a *impersonare* il *finale Dio di tutti i profeti*, essendo un uomo *piccolo come tutti*, tanto infine da convincerli che **se sono Dio perfino io** così *Paulus (nato a Cristo il mio stesso 25.1)*... **allora sono Dio proprio e davvero tutti!**